



I CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE 2022 RISPONDONO AGLI IMPRENDITORI DELLA CNA DI ROMA

ANDREA DE PRIAMO – CANDIDATO AL SENATO FRATELLI D'ITALIA

1) Quale sarà l'impegno prioritario per Roma a vantaggio degli artigiani e delle piccole e medie imprese, da portare nella prossima legislatura?

Il Made in Italy è ormai una certificazione di qualità per un artigianato apprezzato in tutto il mondo, e in Italia la rete delle piccole e medie imprese costituisce l'ossatura dell'economia. Oltre che risorsa e orgoglio, le imprese artigiane rappresentano anche un importante fonte di occupazione. Rilanciare il Made in Italy attraverso la promozione da parte del Governo del marchio nel mondo, e offrire strumenti di rilancio attraverso la creazione di un percorso di studi rivolto ai giovani, il Liceo del Made in Italy, per la formazione di competenze professionali nella produzione artigianale e nella commercializzazione attraverso tutti i nuovi strumenti comunicativi. Inoltre, oltre alla promozione, occorre tutelare il prodotto artigianale attraverso un serio e rigidissimo contrasto al falso e all'italian sounding.

2) Il prossimo Governo dovrà impegnarsi al fianco degli enti locali nel nostro territorio sulla annosa questione dei rifiuti? In caso affermativo, in che modo?

L'emergenza rifiuti su Roma nasce da una serie di fattori gestionali e strategici. La chiusura della discarica di Malagrotta operata dalla Giunta Marino senza aver prima operato una valutazione dei siti di raccolta disponibili ad accogliere la produzione di rifiuti della città ha determinato un corto circuito in un sistema già precario basato su una raccolta differenziata alla buona piuttosto che su serie politiche di riduzione dei rifiuti e sul recupero di qualità delle diverse frazioni e trattamento del differenziato con impianti di recupero all'avanguardia. Occorrono poteri speciali per Roma e occorre una Amministrazione Comunale competente. E occorrono riforme legislative serie e in linea con le direttive europee in materia di chiusura del ciclo dei rifiuti che puntino alla riduzione dei rifiuti, all'aumento e alla valorizzazione del differenziato, senza far gravare le inefficienze su cittadini e operatori commerciali.

3) Roma si candida a rafforzare la sua vocazione turistica e ospitare nei prossimi anni grandi eventi internazionali: quali sono le azioni necessarie affinché tali sforzi si traducano in opportunità di sviluppo per le imprese del territorio e nuova occupazione?

Infrastrutture. Il tema si sviluppa intorno a questa parola. Roma è il più grande attrattore turistico al mondo, per patrimonio architettonico e per la propria storia che l'ha collocata al centro del mondo, e deve tornare ad essere così. Rilanciare e potenziare il trasporto pubblico, ampliando la rete della Metropolitana e potenziando il trasporto di superficie. Occorre poi uno snellimento burocratico che agevoli la fruibilità dei luoghi per chi decide di organizzare eventi e portare risorse su Roma che, a cascata, si riversano sugli operatori commerciali del settore turistico dell'accoglienza e della ristorazione ma anche su chi offre servizi di logistica e maestranze legate all'organizzazione di grandi eventi. Roma è la più bella cornice che si



possa offrire a chi vuol organizzare eventi o voglia scoprire la bellezza artistica italiana. Dobbiamo essere in grado di offrire adeguatamente questa bellezza e condividerla.